



UNIONE NAZIONALE  
**PRO LOCO**  
D'ITALIA

NEWSLETTER  
15 | aprile | 2022



## **PARCHI E GIARDINI**

# **Il risveglio della natura in Piemonte**

Da est ad ovest (o il contrario se preferite), in primavera le terre piemontesi sotto il Monte Rosa si ricoprono di colori e nuova luce. Le risaie della bassa vercellese e novarese si riempiono, dando vita a quel "mare a quadretti" che tanto affascina pittori e trekker. I borghi diventano isole, le strade ponti, la luce del sole si riflette con gradazioni diverse durante il giorno, una ricca avifauna di aironi ed ibis riempie queste piscine estemporanee. Uno spettacolo unico, da godersi in auto, in bicicletta o a piedi, lungo sentieri ormai ben segnati. Ma ci si può "perdere" seguendo strade agricole, costeggiando fattorie abbandonate e vecchie pievi medievali. Il silenzio è il segno distintivo. Ogni tanto una vecchia trattoria in cui fermarsi.

### **Il Kosios del lago Maggiore**

Silenzio che puoi trovare anche nei sentieri del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino Vercellese, un lembo intatto dell'antica foresta che ricopriva nell'alto medioevo tutta la pianura Padana. Una storia tutta sua, vicino ad altre storie verdi come l'Abbazia di Lucedio e il suo bel parco e l'area in cui sono state trovate tracce di antichi cacciatori neolitici. Antichi piemontesi che hanno lasciato tracce un po' ovunque. Ma in fondo al Lago Maggiore, a Castelletto Ticino, anche un nome: "Kosios". Il signore in questione si fece seppellire col suo bicchiere, circa tre millenni fa. Beveva vino e la vite fiorisce ancora sotto il Monte Rosa. La primavera può essere assaporata camminando fra i vigneti del lago di Viverone o a Gattinara, Ghemme o sulle colline novaresi. Vicino all'antica necropoli, oggi, il Parco del Ticino, la zona dei Lagoni di Mercurago e le rive del Lago hanno anche loro primavere magnifiche...